

## **Le devozioni della Chiesa per ogni mese dell'anno**

La Chiesa, che è Madre di santità, cerca di santificare tutto l'anno celebrando i Santi di ogni giorno o le feste e solennità speciali, ma anche a ogni mese dell'anno la Chiesa dedica una devozione particolare. La scelta di queste devozioni mensile è stata realizzata sulla base di qualche evento storico o di qualche celebrazione liturgica speciale approvata dalla Chiesa.

Queste devozioni sono nate spontaneamente nel corso della vita della Chiesa, molte di queste sono entrate a far parte di quella che chiamiamo essere la santa Tradizione. Alcune possono cambiare da un Paese all'altro, sempre all'interno dell'unità della Chiesa ma nel rispetto della salutare diversità, soprattutto considerando le differenze culturali tra l'Occidente e l'Oriente cattolici. Eccone alcune tra le più importanti e universalmente conosciute:

**GENNAIO** la devozione è dedicata al **Santissimo Nome di Gesù**, perché otto giorni dopo il Natale San Giuseppe l'ha circonciso dandogli il sacro Nome. La Chiesa celebra otto giorni dopo il Natale la festa del Santissimo Nome di Gesù. L'Angelo disse a Maria: *"Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù"* (Lc.1,30-31). Per via delle feste che appartengono all'infanzia di Cristo, il mese di gennaio è diventato anche quello dedicato alla Santa Infanzia di Gesù. Questo nome trova la sua espressione nell'appellativo di Signore, che conviene a Gesù risorto, come allo stesso Dio Padre (Fil.2,10-11). Infatti i cristiani non hanno avuto difficoltà ad attribuire a Gesù, gli appellativi più caratteristici che nel giudaismo erano attribuiti a Dio.

Atti 5,41: *"Ma essi (gli apostoli) se ne partirono dalla presenza del Sinedrio, lieti di essere stati condannati all'oltraggio a motivo del Nome"*.

La fede cristiana consiste nel professare con la bocca e credere nel cuore "che Gesù è il Signore, e che Dio lo ha ridestato dai morti" e nell'invocare il nome del Signore per conseguire la salvezza (Rom. 10, 9-13).

I primi cristiani, appunto, sono coloro che riconoscono Gesù come Signore e si designano come coloro che invocano il suo santo Nome, esso avrà sempre un ruolo preminente nella loro vita: nel nome di Gesù i cristiani si riuniranno, accoglieranno chiunque si presenti nel suo nome, renderanno grazie a Dio in quel nome, si comporteranno in modo che tale nome sia glorificato, saranno disposti anche a soffrire per il nome del Signore. L'espressione somma della presenza del Nome del Signore e dell'intera SS. Trinità nella vita cristiana, si ha nel segno della croce, che introduce ogni preghiera, devozione, celebrazione; e conclude le benedizioni e l'amministrazione dei sacramenti: "Nel Nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo". Il SS. Nome di Gesù, fu sempre onorato e venerato nella Chiesa fin dai primi tempi, ma solo nel XIV secolo cominciò ad avere culto liturgico. Grande predicatore e propagatore del culto al Nome di Gesù, fu il francescano san Bernardino da Siena (1380-1444) e continuato da altri confratelli, soprattutto dai beati Alberto da Sarteano (1385-1450) e Bernardino da Feltre (1439-1494). Nel 1530, papa Clemente VII autorizzò l'Ordine Francescano a recitare l'Ufficio del Santissimo Nome di Gesù; e la celebrazione ormai presente in varie località, fu estesa a tutta la Chiesa da papa Innocenzo XIII nel 1721. Il giorno di celebrazione variò tra le prime domeniche di gennaio, per attestarsi al 2 gennaio fino agli anni Settanta del Novecento, quando fu soppressa. Papa Giovanni Paolo II ha ripristinato al 3 gennaio la memoria facoltativa nel Calendario Romano.

**FEBBRAIO è il mese della Sacra Famiglia (ma anche allo Spirito Santo, che qualche Paese commemora in Aprile).** La festa della Sacra Famiglia nella liturgia cattolica, nel secolo XVII veniva celebrata localmente; papa Leone XIII nel 1895, la fissò alla terza domenica dopo l' Epifania "omnibus potentibus", ma fu papa Benedetto XV che nel 1921 la estese a tutta la Chiesa, fissandola alla domenica compresa nell' ottava dell' Epifania; papa Giovanni XXIII la spostò alla prima domenica dopo l' Epifania; attualmente è celebrata nella domenica dopo il Natale o, in alternativa, il 30 dicembre negli anni in cui il Natale cade di domenica.

La celebrazione fu istituita per dare un esempio e un impulso all' istituzione della famiglia, cardine del vivere sociale e cristiano, prendendo a riferimento i tre personaggi che la componevano, figure eccezionali sì ma con tutte le caratteristiche di ogni essere umano e con le problematiche di ogni famiglia. Innanzitutto le tre Persone che la componevano: Maria la prescelta fra tutte le creature a diventare la corredentrice dell' umanità, che presuppose comunque il suo assenso con l' Annunciazione dell' arcangelo Gabriele. Seguì il suo sposalizio con il giusto Giuseppe, secondo i disegni di Dio e secondo la legge ebraica; e conservando la sua verginità, avvertì i segni della gravidanza con la Visitazione a s. Elisabetta, fino a divenire con la maternità, la madre del Figlio di Dio e madre di tutti gli uomini. E a lei toccò allevare il Divino Bambino con tutte le premure di una madre normale, ma con nel cuore la grande responsabilità per il compito affidatole da Dio e la pena per quanto le aveva profetizzato il vecchio Simeone durante la presentazione al Tempio: una spada ti trafiggerà il cuore. Infine prima della vita pubblica di Gesù, la troviamo citata nei Vangeli, che richiama Gesù ormai dodicenne, che si era fermato nel Tempio con i dottori, mentre lei e Giuseppe lo cercavano angosciati da tre giorni.

È nella Sacra Famiglia che Gesù ha vissuto tutta la sua vita prima di cominciare la sua vita pubblica per la salvezza dell'umanità. Lì ha imparato le cose sante, ha lavorato con mani umane, ha obbedito ai Suoi genitori e si è preparato alla sua grande missione. Guardando alla Sacra Famiglia, la Chiesa desidera che i coniugi con i figli imparino a vivere secondo la volontà di Dio, così come vuole rammentare al 2 febbraio la Presentazione di Gesù al Tempio, la vita di ogni Consacrato e Consacrata.

**MARZO è il mese della devozione a San Giuseppe,** perché la sua festa principale è il 19 marzo: San Giuseppe, lo sposo della Vergine, l' uomo giusto che ha avuto l' onore e la gloria di essere scelto da Dio per essere il padre legale di Suo Figlio fatto uomo. È spettato a Giuseppe dargli il nome di Gesù. In questo mese la Chiesa ci invita a guardare a questo modello di padre amorevole, sposo fedele e casto, lavoratore instancabile, pronto a fare la volontà di Dio. La Chiesa gli presta un culto di "protodulia" (prima venerazione). Ci sono molte preghiere dedicate a San Giuseppe. Santa Teresa d'Avila diceva che ogni volta che chiedeva qualcosa a San Giuseppe in una delle sue feste (19 marzo o 1° maggio) non rimaneva mai senza risposta. Tutti i suoi Carmeli rinnovati portavano il nome di San Giuseppe. Di lui non si sa altro, nemmeno della sua morte, avvenuta probabilmente prima della vita pubblica di Gesù, cioè prima dei 30 anni. Non sappiamo quanti anni trascorsero con la Sacra Famiglia ridotta senza Giuseppe, il quale, se non fu presente negli anni della vita pubblica di Cristo, né alla sua Passione e morte e negli eventi successivi, la sua figura nella Cristianità, si diffuse in un culto sempre più crescente, in Oriente fin dal V secolo, mentre in Occidente lo fu dal Medioevo, sviluppandosi specie nell' Ottocento; è invocato per avere una buona morte, il nome Giuseppe è tra i più usati nella Cristianità. Pio IX nel 1870 lo proclamò patrono di tutta la Chiesa; Leone XIII gli dedicò la famosa Preghiera; nel 1955 Pio XII istituì al 1° maggio la festa di s. Giuseppe artigiano; dal 1962 il suo nome è inserito nel canone della Messa.

**APRILE è dedicato all'Eucaristia e al Divino Spirito Santo.** Quasi sempre il giorno di Pasqua cade in aprile, e anche quando cade a marzo il periodo pasquale di 30 giorni continua ad aprile. L'Eucaristia è il centro della vita della Chiesa. È il Sacrificio di Cristo che si attualizza (diventa presente) sull'altare, nella celebrazione della Santa Messa, e mensa dell'Agnello che si offre come nutrimento santificante. È la più grande prova d'amore di Gesù nei nostri confronti. Oltre alla Messa, Egli rimane in stato di vittima offerta costantemente al Padre nei nostri tabernacoli, per soccorrerci in tutte le nostre necessità e stare sempre con noi. "Dopo aver amato i suoi che erano nel mondo, li amò sino alla fine" (Gv.13,1).

**Questo mese è dedicato anche alla Coroncina alla Divina Misericordia,** la famosa Preghiera dettata da Gesù a Santa Faustina Kowalska nell'anno 1935. Gesù, dopo aver raccomandato a S. Faustina "*Figlia mia, esorta le anime a recitare la coroncina che ti ho dato*", ha promesso: "*per la recita di questa coroncina mi piace concedere tutto ciò che mi chiederanno se questo sarà conforme alla mia volontà*". Particolari promesse riguardano l'ora della morte e cioè la grazia di poter morire serenamente e in pace. La possono ottenere non solo le persone che hanno recitato con fiducia e perseveranza la Coroncina, ma anche i moribondi accanto ai quali essa verrà recitata. Gesù ha raccomandato ai sacerdoti di consigliare la Coroncina ai peccatori come ultima tavola di salvezza; promettendo che "*anche se si trattasse del peccatore più incallito, se recita questa coroncina una volta sola, otterrà la grazia della mia infinita misericordia*".

**Infine** ogni giorno della settimana, secondo il calendario della Chiesa Romana, ha una sua devozione particolare ad un Santo, **ma forse pochi sanno che il lunedì è dedicato alla devozione allo Spirito Santo.** Preghiamo fortemente per le anime che ci hanno preceduto in Purgatorio, ma anche per tutti coloro che non conoscono ancora il rispetto per gli altri esseri umani. Con la speranza che lo Spirito Santo possa illuminare i nostri passi e renderci docili e compassionevoli, chiediamo a Dio di comprendere che dobbiamo trasformare le nostre vite e riempirle di devozione e di preghiera autentica e sentita. Nonostante le nostre debolezze, lo Spirito Santo ci indicherà la via e ci donerà la sua forza, per combattere il male e le debolezze, dentro e fuori di noi.

**MAGGIO è il mese della Vergine Maria** perché è pieno delle sue feste: 8 maggio Madonna del Santo Rosario di Pompei con la sua meravigliosa Supplica che si dice anche il 7 ottobre; 13 maggio Nostra Signora di Fatima; Visitazione (31 maggio), e per il fatto di essere Madre di Dio e madre nostra il mondo cristiano commemora la festa della mamma la seconda domenica di maggio, chiedendole di proteggere e aiutare tutte le madri nella loro difficile missione. La devozione alla Vergine Maria vuole sottolineare il suo ruolo fondamentale di mediatrice di tutte le grazie, intercessore permanente del popolo di Dio, modello per le madri cristiane, pura e santa, sempre pronta e disposta a fare la volontà di Dio. È il mese per eccellenza dei matrimoni e dell'affidamento di questi a Lei, è il mese per sollecitare ed incentivare il santo Rosario con le Litanie Lauretane.

Il 24 maggio abbiamo la "Auxilium Christianorum", "Aiuto dei Cristiani", è il titolo che è stato dato alla Vergine Maria in ogni tempo. Questa invocazione appare, per la prima volta, nella versione delle litanie lauretane pubblicata nel 1576 e approvata da papa Clemente VIII nel 1601. Secondo la tradizione tale invocazione fu aggiunta dal papa san Pio V dopo la vittoria riportata dalla Lega santa sugli ottomani a Lepanto (7 ottobre 1576), ma più probabilmente rappresenta una variante del titolo *Advocata christianorum* che si trova nell'edizione del 1524. Il titolo (insieme a quelli di *Avvocata*, *Soccorritrice* e *Mediatrice*) è anche utilizzato nella costituzione dogmatica sulla Chiesa *Lumen Gentium* del 1964. In ogni caso, l'uso ufficiale del titolo "Auxilium Christianorum" si ebbe con l'invocazione del grande papa mariano e

domenicano san Pio V (1566-1572), che le affidò le armate ed i destini dell' Occidente e della Cristianità, minacciati da secoli dai turchi arrivati fino a Vienna, e che nella grande battaglia navale di Lepanto (1571) affrontarono e vinsero la flotta musulmana. La festa di Maria, Aiuto dei cristiani, fu istituita da papa Pio VII il 15 settembre 1815 e fissata al 24 maggio in ricordo suo trionfale rientro a Roma (24 maggio 1814) dopo la prigionia sotto Napoleone a Fontainebleau. In origine la festa era limitata alla Chiesa di Roma, ma fu presto adottata dalle diocesi toscane (1816) e poi estesa alla Chiesa universale. Il grande sacerdote san Giovanni Bosco, apostolo della gioventù, fece erigere in soli tre anni nel 1868, la basilica di Maria Ausiliatrice nella cittadella salesiana di Valdocco - Torino; sotto la Sua materna protezione pose gli Istituti religiosi da lui fondati e sparsi in tutto il mondo.

Sappiamo bene come san Padre Pio chiamava questa Corona: ***l'arma***. Arma di straordinaria potenza contro Satana. Un giorno un esorcista si sentì dire dal demone: *"Ogni Ave è come una mazzata sul mio capo; se i cristiani conoscessero la potenza del Rosario per me sarebbe finita"*.

**GIUGNO è il mese del Sacro Cuore di Gesù e del Cuore Immacolato di Maria**, una devozione iniziata verso il 1620 quando Gesù la chiese a Santa Margherita Maria Alacoque. Venne diffusa nel mondo da San Claudio di La Colombière, direttore spirituale della santa. Era un'epoca in cui c'era una pericolosa eresia chiamata giansenismo, che impediva ai cattolici di comunicarsi spesso e incuteva nelle persone la paura di Dio.

Questa solennità ha una data mobile e viene celebrata il venerdì dopo il Corpus Domini; il sabato che segue è dedicato al Cuore Immacolato di Maria. Fu la mistica francese santa Margherita Maria Alacoque la messaggera del culto che nel 1856 papa Pio IX estese a tutta la Chiesa cattolica. Con il culto al Sacro Cuore di Gesù, la Chiesa Cattolica intende onorare il Cuore di Gesù Cristo, uno degli organi simboleggianti la sua umanità, che per l'intima unione con la Divinità, ha diritto all'adorazione e l'amore del Salvatore per gli uomini, di cui è simbolo proprio il Suo Cuore. Già praticata nell'antichità cristiana e nel Medioevo, il culto si diffuse nel secolo XVII ad opera di S. Giovanni Eudes (1601-1680) e soprattutto di S. Margherita Maria Alacoque (1647-1690). La festa del Sacro Cuore fu celebrata per la prima volta in Francia, probabilmente nel 1685.

Nella quarta visione mistica che ebbe luogo il 16 giugno 1675 durante l'ottava del Corpus Domini, Nostro Signore le disse che si sentiva ferito dalle irriverenze dei fedeli e dai sacrilegi degli empi, aggiungendo: "Ciò che mi è ancor più sensibile è che sono i cuori a me consacrati che fanno questo". Gesù chiese ancora che il venerdì dopo l'ottava del Corpus Domini, fosse dedicato a una festa particolare per onorare il suo Cuore e con Comunioni per riparare alle offese da lui ricevute. Inoltre indicò come esecutore della diffusione di questa devozione, il padre spirituale di Margherita, il gesuita san Claude de la Colombiere (1641-1682), superiore della vicina Casa dei Gesuiti di Paray-le-Monial. Margherita Maria Alacoque proclamata santa il 13 maggio 1920 da papa Benedetto XV, ubbidì all'appello divino fatto attraverso le visioni e divenne l'apostola di una devozione che doveva trasportare all'adorazione dei fedeli al Cuore divino.

Il 6 febbraio 1765 papa Clemente XIII (1758-1769) accordò alla Polonia e all'Arciconfraternita romana del Sacro Cuore la festa del Sacro Cuore di Gesù; nel pensiero del papa questa nuova festa doveva diffondere nella Chiesa, i passi principali del messaggio di s. Margherita, la quale era stata lo strumento privilegiato della diffusione di un culto, che era sempre esistito nella Chiesa sotto diverse forme, ma dandogli tuttavia un nuovo orientamento.

La devozione al Sacro Cuore trionfò nel XIX secolo e il convento di Paray-le-Monial divenne meta di continui pellegrinaggi; nel 1856 con papa Pio IX la festa del Sacro Cuore divenne universale per tutta la Chiesa Cattolica.

Affinché il culto del Cuore di Gesù esca e penetri nella vita sociale dei popoli, iniziò, su esortazione di papa Pio IX del 1876, tutto un movimento di "**Atti di consacrazione al Cuore di Gesù**", a partire dalla famiglia a quella di intere Nazioni ad opera di Conferenze Episcopali, ma anche di illuminati e devoti governanti; tra i quali il presidente dell'Ecuador, Gabriel Garcia Moreno (1821-1875).

### **COME NASCE IL CULTO AL CUORE IMMACOLATO DI MARIA?**

Il promotore fu S. Giovanni Eudes (1601-1680) che già verso il 1643, la cominciò a celebrare con i religiosi della sua congregazione. Nel 1668 le festa e i testi liturgici furono approvati dal cardinale legato per tutta la Francia, mentre Roma si rifiutò più volte di confermare la festa. Fu solo dopo l'introduzione della festa del S. Cuore di Gesù nel 1765, che verrà concessa qua e là la facoltà di celebrare quella del Cuore di Maria, tanto che anche il Messale romano del 1814 la annovera ancora tra le feste "pro aliquibus locis" (ossia, per alcuni luoghi). Papa Pio XII estese nel 1944 la festa a tutta la Chiesa, a perenne ricordo della Consacrazione del mondo al Cuore Immacolato di Maria, da lui fatta nel 1942. Il Culto del Cuore Immacolato di Maria ha ricevuto un forte impulso dopo le apparizioni di Fatima del 1917, quando la Madonna fece espressa domanda di consacrare la Russia al suo Cuore Immacolato, celeste richiesta ancora disattesa.

**LUGLIO è dedicato al Preziosissimo Sangue di Nostro Signore**, e la festa specifica cade la prima domenica del mese. Il Sangue di Gesù è il "prezzo della nostra salvezza". "*Il Sangue di Cristo è la chiave del Paradiso*" insegna san Tommaso d'Aquino.

PREGHIERA ALL'INIZIO DEL MESE (San Gaspare del Bufalo)

*Gesù mio, accetta gli ossequi di questo Mese, in compenso di tante iniquità degli uomini; e mentre il nemico del bene cerca di allontanare il ricordo del tuo amore dalla mente dei tuoi figli, la devozione al Divin Sangue avvicini le anime al tuo Cuore.*

La pietà cristiana ha sempre manifestato nel corso dei secoli una devozione speciale per il Sangue di Cristo effuso per la remissione dei peccati di tutto il genere umano.

Nel 1848 Pio IX, a causa dell'occupazione di Roma, fu costretto a rifugiarsi a Gaeta. Quivi si recò il servo di Dio Don Giovanni Merlini e predisse al S. Padre che, se avesse fatto voto di estendere la festa del Prez.mo Sangue a tutta la Chiesa, presto sarebbe tornato a Roma. Il Pontefice, dopo aver riflettuto e pregato, il 30 giugno 1849 gli fece rispondere che lo avrebbe fatto non per voto, ma spontaneamente, se la predizione si fosse avverata. Fedele alla promessa, il 10 agosto dello stesso anno, firmava il decreto per l'estensione della festa del Prez.mo Sangue a tutta la Chiesa nella prima domenica di luglio. San Pio X. nel 1914, la fissò al primo di luglio e Pio XI nel 1934, a ricordo del XIX Centenario della Redenzione, la elevò a rito doppio di prima classe. Nel 1970 Paolo VI, in seguito alla riforma del calendario, l'ha unita alla Solennità del Corpus Domini, col nuovo titolo di Solennità del Corpo e del Sangue di Cristo. Il Signore si servì della profezia di un santo missionario per l'estensione di questa festa a tutta la Chiesa e volle così dimostrare quanto gli fosse caro il culto al suo Prezioso Sangue. Giovanni Paolo II, nella sua Lettera Apostolica Angelus Domini, citava l'invito di Giovanni XXIII, devoto alle Litanie del Prez.mo Sangue, a ricordare il valore infinito di quel Sangue, del quale "*una sola goccia può salvare il mondo intero da ogni peccato*".

**Il 16 luglio si ricorda anche una grande devozione alla Beata Vergine del santo Monte del Carmelo**, con la pia promessa del santo Scapolare. Ci limitiamo ad un'attestazione di prima qualità: quella di Paolo VI. Nella Marialis cultus proclama devozione "cattolica" quella dello Scapolare del Carmine, insieme al santo Rosario. E,

delegando il card. Silva Henriquez a rappresentarlo nel Congresso internazionale mariologico-mariano a San Domingo, non esita a dichiarare, autorevolmente, che lo Scapolare del Carmine è una di quelle pratiche di devozione mariana "maggiormente racco-mandate dal magistero della Chiesa lungo i secoli". Devoto lo era anche Giovanni Paolo II che indossò lo Scapolare per tutta la sua vita.

**AGOSTO è il mese dedicato Al Cuore Immacolato di Maria, come mai?** La spiegazione è collegata alla II Guerra Mondiale e al messaggio di Fatima.

Nella Chiesa cattolica sono sorte nel corso del tempo "devozioni" specifiche attribuite a ogni mese dell'anno. Il mese di giugno è stato associato al Sacro Cuore di Gesù perché la festa del Sacro Cuore cade sempre in quel mese.

Agosto è diventato noto come mese dedicato al Cuore Immacolato di Maria, ma non esiste una festa particolare, e la celebrazione principale di agosto è l'Assunzione della Vergine Maria il 15.

Uno dei motivi per i quali il mese è stato associato al Cuore Immacolato di Maria è legato alla II Guerra Mondiale e alla devozione di Papa Pio XII a Nostra Signora di Fatima. Negli anni Quaranta del secolo scorso il mondo era in tumulto, e Pio XII rispose alle richieste di Nostra Signora di Fatima consacrando il mondo al Cuore Immacolato di Maria il 31 ottobre 1942. Il 4 maggio 1944, Pio XII stabilì la festa del Cuore Immacolato di Maria il 22 agosto, ottava dell'Assunzione. Lo fece perché per intercessione della Vergine si ottenessero "pace tra le Nazioni, libertà per la Chiesa, conversione dei peccatori, amore della purezza e pratica della virtù".

Questo è stato il giorno dedicato al Cuore Immacolato di Maria fino a dopo il Concilio Vaticano II. A seguito della revisione del calendario generale, Papa Paolo VI ha deciso di cambiare le feste del Cuore Immacolato e di Maria Regina. La festa del Cuore Immacolato di Maria è stata unita a quella del Sacro Cuore di Gesù (celebrata il sabato successivo alla festa del Sacro Cuore, a giugno), mentre Maria Regina è stata spostata al 22 agosto. Anche dopo questo spostamento molti cattolici hanno continuato a celebrare agosto come mese dedicato al Cuore Immacolato di Maria, perché sentivano che il suo messaggio di Fatima doveva essere ascoltato in modo più intenso. Questa designazione del mese di agosto non è un tema spirituale "ufficiale" decretato dalla gerarchia cattolica, ma semplicemente uno sviluppo spontaneo ed affettuoso, storico, sorto dalla II Guerra Mondiale dal messaggio di Nostra Signora di Fatima.

**SETTEMBRE è dedicato agli Angeli, soprattutto alla potente devozione a San Michele e agli altri Arcangeli Raffaele e Gabriele.** A quanti si domandassero perché è dedicato agli Angeli, quando la Festa degli Angeli Custodi cade il 2 ottobre, va ricordato che - ottobre - è il mese dedicato al Madonna del santo Rosario ed alla pratica di questa devozione associata alle Missioni della Chiesa Cattolica.

Dopo Maria Santissima, San Michele Arcangelo è la più gloriosa, la più potente creatura uscita dalle mani di Dio. Scelto dal Signore come primo ministro della Ss.ma Trinità, Principe dell'Esercito celeste, Custode, prima della Sinagoga, poi della Chiesa, San Michele è stato molto venerato fin dai tempi più remoti. L'Antico ed il Nuovo Testamento parlano di Lui, del Suo potere, delle Sue apparizioni, della Sua intercessione, del dominio affidatogli su tutti gli uomini dalla Suprema Bontà dell'Onnipotente. I Pontefici non mancarono di raccomandare ai Fedeli la Devozione a San Michele. La reggia terrestre di San Michele si trova nel Gargano, sul sacro monte a nome dell'Arcangelo: "Monte Sant'Angelo"; fu scelta da lui stesso dopo tre meravigliose apparizioni al vescovo Lorenzo Malorano (490).

Nella tradizione cristiana è colui che combatte e sconfigge Satana. Conosciuta e diffusa è la tremenda visione avuta dal Papa Leone XIII che compose un grande

esorcismo e la famosa preghiera a san Michele Arcangelo, ma fu anche proclamato protettore delle forze dell'ordine da Pio XII nel 1949 in omaggio alla "lotta" che il poliziotto combatte tutti i giorni al servizio dei cittadini. Nello stesso giorno la Chiesa festeggia anche gli Arcangeli Raffaele, soccorritore, e Gabriele, annunciatore. Giorno e notte essi servono Dio e, contemplando il suo volto, lo glorificano incessantemente. Nella tradizione popolare, quindi, è considerato il difensore del popolo di Dio e il vincitore nella lotta del bene contro il male. Non è un caso che San Michele sia raffigurato in diverse chiese o in cima a campanili.

In Oriente, è venerato con il titolo di "*archistratega*", che corrisponde al titolo latino di *princeps militiae caelestis* (principe delle milizie celesti). Il culto all'Arcangelo Michele è di origine orientale. L'imperatore Costantino a partire dall'anno 313 gli tributò una particolare devozione, fino a dedicargli il Micheleion, un imponente santuario fatto costruire a Costantinopoli. La prima basilica dedicata all'arcangelo in Occidente è quella che sorgeva su di un'altura al VII miglio della Via Salaria, ritrovata dalla Soprintendenza archeologica di Roma nel 1996; il giorno della sua dedica, officiata con ogni probabilità da un papa prima del 450, ovvero il 29 settembre, è rimasto fino ad oggi quello in cui tutto il mondo cattolico festeggia "San Michele". La basilica "in Septimo" fu meta di pellegrinaggi fino al IX secolo, quando il riferimento geografico della festa del 29 settembre risulta trasferito al santuario garganico e alla chiesa di Castel Sant'Angelo a Roma.

La devozione agli Angeli e Don Bosco: (dalle Memorie Bibliografiche III, p.154) *...egli (Don Bosco) che aveva l'usanza di salutare l'Angelo custode di quelli che incontrava, pregava eziandio gli Angioli de' suoi giovanetti perchè lo aiutassero nel farli buoni, e ai giovani stessi raccomandava che in loro onore recitassero sovente tre Gloria Patri.*

**OTTOBRE è il mese del Santo Rosario e delle missioni.** Santo Rosario perché l'Europa cristiana si vide liberata dalla minaccia musulmana che voleva distruggere il cristianesimo nel 1571, quando i musulmani vennero sconfitti dalle forze cristiane nella battaglia di Lepanto, nel mar della Grecia. Papa San Pio V chiese agli eserciti cristiani di portare l' "arma del Rosario". Visto che la grande e miracolosa vittoria avvenne il 7 ottobre, il papa istituì in quel giorno la festa di Nostra Signora del Santo Rosario. Il mese delle missioni è una istanza affidata al Rosario stesso per stimolare ancor di più l'evangelizzazione che Gesù Cristo ha affidato alla Sua Chiesa, *ordinando che i suoi discepoli andassero in tutto il mondo a predicare il Vangelo e a battezzare (Mc.16,15-16)*. Patrona delle Missioni è santa Teresina del Bambin Gesù, Dottore della Chiesa. L'opera di evangelizzazione dei popoli in origine, venne affidata alla *Congregatio de Propaganda Fide*, istituita da papa Gregorio XV con la bolla *Inscrutabili Divinae* del 22 giugno 1622, che esercitava anche le funzioni oggi attribuite alla Congregazione per le Chiese orientali. Quest'ultima ne venne separata il 1° maggio 1917; il 15 agosto 1967, con la bolla di Paolo VI *Immortalis Dei*, ha assunto l'attuale denominazione ridefinita sotto il pontificato di papa Giovanni Paolo II con la costituzione apostolica *Pastor Bonus*, del 28 giugno 1988.

**NOVEMBRE è il mese dedicato alle anime del Purgatorio.** Il giorno della commemorazione dei defunti, il 2 novembre, è dedicato alle preghiere per i fedeli defunti. Papa Paolo VI, nella Costituzione sulle Indulgenze del 1967, ha stabilito indulgenze parziali e plenarie per le anime del Purgatorio, e ha decretato la settimana tra il 1° e l'8 novembre *settimana delle anime*, in cui si possono ottenere indulgenze plenarie per loro mediante una visita al cimitero per pregare per loro, dopo essersi confessati e comunicati e aver pregato per il papa (Padre Nostro, Ave Maria, Gloria). Le anime non possono ottenere la propria purificazione da sole, cioè non possono pregare per se stesse; dipendono dalle nostre preghiere, Messe, elemosine, penitenze

ecc. Delle volte sentiamo dirci: «Ma nessuno è mai venuto a dirmi dall'aldilà ciò che voi raccontate»... Ebbene, ce l'ha detto Dio, perché ci rendiamo conto del nostro destino eterno: È stabilito che gli uomini muoiano e, dopo la morte, vi è il giudizio (Eb. 9, 27). Ci sono due giudizi: - uno personale per ciascun'anima, subito dopo la morte: Senza riguardi personali, Dio giudica ciascuno secondo le sue opere (I Pt. 1, 17); - l'altro universale: Quando il Figlio dell'uomo (Cristo) verrà nella sua gloria con tutti i suoi angeli, si siederà sul trono della sua gloria. E saranno radunate davanti a lui tutte le genti, ed egli separerà gli uni dagli altri (Mt. 25, 31.32). Dopo il primo giudizio, che cosa avviene dell'anima? - Se è senza peccato e totalmente purificata dai peccati commessi, va in Paradiso: Servo buono e fedele, prendi parte alla gloria del tuo Signore (Mt. 25, 23). - Se è in peccato veniale (leggero) o non si è totalmente purificata dai peccati commessi, va in Purgatorio: Lo fece gettare in carcere, fino a che non avesse pagato tutto il debito (Mt. 18, 30). Se è in peccato mortale e non ha voluto chiederne perdono a Dio, va all'inferno: Legatelo mani e piedi e gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti (Mt. 22, 13). Quanto dureranno il Paradiso e l'Inferno? Il Paradiso e l'Inferno dureranno eterni: Se ne andranno i giusti alla vita «eterna». Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco «eterno», preparato per il diavolo e per i suoi angeli (Mt. 25, 46.41). L'argomento è molto importante (perché, prima o poi la cosa ci toccherà da vicino) ed è determinante a procurare il nostro aiuto a quanti si trovano in Purgatorio. Facciamoci questa domanda: «Chi va in Purgatorio?». Ci vanno quelle Anime che lasciano questo mondo macchiate di peccati veniali (leggeri), ed anche non totalmente purificate dai peccati confessati.

Preghiamo per i nostri cari Morti. Nota: «*Vien detta eresia, l'ostinata negazione, dopo aver ricevuto il Battesimo, di una qualche verità che si deve credere per fede divina e cattolica, o il dubbio ostinato su di essa*» (Codice di Diritto Canonico, Can. 751).

### **27 novembre - LA MEDAGLIA Miracolosa**

Il giorno 27 di ogni mese, e in particolare quello del mese di novembre, è dedicato in modo speciale alla Madonna della Medaglia Miracolosa. Non c'è quindi momento migliore di questo per approfondire ciò che è la meta più elevata della nostra devozione, la parte essenziale del Messaggio di Rue du Bac: la Consacrazione. È questa la realizzazione del desiderio della Vergine apparsa come la Madonna del Globo, tenendo fra le mani, per offrirla a Dio, "ogni anima in particolare". La Consacrazione a Maria ci unisce più strettamente a lei, è il segno che le apparteniamo totalmente per trovare in Lei la nostra pace e la nostra gioia. Chi non vuole consacrarsi a Maria resta ai suoi piedi, quasi avesse paura di gettarsi fra le sue braccia, di abbandonarsi a lei, come invece faceva il piccolo Gesù, perchè Maria possa fare di noi ciò che più le piace, per il maggior bene nostro, di coloro che più ci stanno a cuore e di tutti. Ma in cosa consiste la Consacrazione? Il padre Crapez, riprendendo i temi fondamentali della dottrina di San Luigi Maria di Montfort, spiega: "*La Consacrazione è un atto che costituisce uno stato. Determina, cioè, un modo di vivere. L'atto di Consacrazione impegna al servizio di Maria, all'imitazione delle sue virtù, specialmente di quella della purezza, dell'umiltà profonda, dell'obbedienza gioiosa alla Volontà di Dio, della sua perfetta carità*". Consacrarsi a Maria è sceglierla per Madre, Patrona e Avvocata. È voler lavorare per lei, per i suoi progetti, è voler far sì che tanti la conoscano e la amino di più. Il Montfort dedica tutta la prima parte del suo Trattato della Vera Devozione a spiegare quanto sia importante appartenere a Maria. E questo perchè Dio ha voluto che Maria avesse una parte essenziale nell'opera della Redenzione.

Secondo quanto riferito da suor Labouré, questa medaglia fu coniata — in seguito a quanto richiesto dalla Madonna durante la seconda apparizione (27 novembre 1830) — come segno di amore, pegno di protezione e sorgente di grazie. I papi Gregorio XVI e Pio IX ne hanno fatto uso e il 7 dicembre 1838, Gregorio XVI accordò il permesso di portarla. A seguito della richiesta presentata dal Procuratore Generale della



Congregazione della missione presso la Santa Sede, Padre Natale Barbagli e da Padre Francesco Biondelli al Cardinale Gaetano Aloisi Masella Prefetto della Congregazione dei riti, papa Leone XIII istituì nel 1894 la celebrazione della festa della Beata Vergine Maria della Medaglia Miracolosa nel calendario liturgico della Chiesa cattolica da celebrarsi ogni 27 novembre, ancora oggi in vigore.

**DICEMBRE è il mese dell'Avvento e del Natale di Nostro Signore Gesù, sotto lo sguardo premuroso dell'Immacolata.** Sono quattro settimane di preparazione alla venuta del Cristo a Natale. Si prepara la "*corona d'Avvento*", con una candela accesa ogni domenica, meditando su questo tempo di grazia. È un periodo propizio per la preparazione spirituale e pia per celebrare il Natale nell'attesa della seconda e definitiva venuta del Signore. È il tempo del presepio, che ci aiuta a meditare su questo grande mistero dell'Incarnazione prodigiosa del Verbo, che "*si è fatto povero per voi, perché voi diventaste ricchi per mezzo della sua povertà*", come spiega san Paolo.

Già celebrata dal secolo XI, la solennità dell'Immacolata Concezione della Vergine Maria si inserisce nel contesto dell'Avvento e del Natale, congiungendo l'attesa messianica e il ritorno glorioso di Cristo con la memoria della Madre. In tal senso questo periodo liturgico deve essere considerato un tempo particolarmente adatto per il culto della Madre del Signore. Maria è la tutta santa, immune da ogni macchia di peccato, dallo Spirito Santo quasi plasmata e resa nuova creatura. Già profeticamente adombrata nella promessa fatta ai progenitori della vittoria sul serpente, Maria è la Vergine che concepirà e partorerà un figlio il cui nome sarà Emmanuele. Il dogma dell'Immacolata Concezione fu proclamato da Pio IX nel 1854 con la bolla *Ineffabilis Deus*. Nella devozione cattolica l'Immacolata è collegata con le apparizioni di Lourdes (1858) dove Maria apparve a Bernardette presentandosi come «l'Immacolata Concezione» e iconograficamente con le precedenti apparizioni di Rue du Bac a Parigi (1830) della Medaglia Miracolosa.

Il dogma fu promulgato nella Cappella Sistina dal beato Pio IX l'8 dicembre 1854. Il Pontefice, durante il suo esilio in Gaeta (1849-1851) – dovuto alla Rivoluzione mazziniana che nel 1848-1849 aveva portato alla costituzione della Seconda Repubblica Romana, per sua natura massonica e anticristiana – aveva fatto voto in una cappella dedicata all'Immacolata che, qualora avesse ricevuto la grazia del ritorno a Roma e del ripristino dell'ordine cristiano nell'Europa allora sconvolta dalla Rivoluzione, avrebbe appunto impegnato tutto se stesso nell'attuazione della proclamazione del gran dogma mariano. Come Pio IX ebbe poi a dire, sentì tale esigenza come una chiamata interiore, che ricevette mentre era assorto in preghiera dinanzi all'immagine dell'Immacolata. L'8 dicembre del 1857, papa Pio IX, inaugurò e benedisse a Roma, il monumento dell'Immacolata, detto di Piazza di Spagna, in realtà nell'adiacente Piazza Mignanelli, monumento interamente pagato dal re di Napoli Ferdinando II. Papa Pio XII, nel giorno dell'Immacolata Concezione, ha iniziato a inviare dei fiori come omaggio alla Vergine; il suo successore, papa Giovanni XXIII, nel 1958, uscì dal Vaticano e si recò personalmente in Piazza di Spagna, per deporre ai piedi della Vergine Maria un cesto di rose bianche, e successivamente fece visita alla basilica di Santa Maria Maggiore. Tale consuetudine è stata continuata anche dai papi successivi. La visita in Piazza di Spagna prevede un momento di preghiera, quale espressione della devozione popolare. L'omaggio all'Immacolata prevede il gesto della presentazione dei fiori, la lettura di un brano della Sacra Scrittura e di un brano della Dottrina della Chiesa cattolica, preghiere litaniche e alcuni canti mariani, tra cui il *Tota pulchra*.

**Dio si è fatto uomo. Tutta la Chiesa si unisce a Maria e Giuseppe. Si unisce ai pastori e ai Magi. Venite adoriamo.** Davanti al Bambino di Betlemme ci si inginocchia. Noi ripetiamo a Lui solennemente, come nostra, la confessione di Pietro, e

la ripetiamo in ginocchio: "*Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente*". In adorazione, noi gli diciamo ancora, come Pietro: "Signore, da chi andremo? Tu solo hai parole di vita eterna". **Davanti al Bambino di Betlemme si sta in silenzio, deve parlare solo la fede adorante. Venite, adoriamo.** Ma perché ci sia vera adorazione è necessario conoscere sempre di più il mistero di Cristo Signore. La venuta di Cristo nel mondo genera per noi il problema e il dovere di conoscerlo. Come conoscerlo? Ecco la domanda che ciascuno deve porre a se stesso: conosco il Cristo Gesù? Lo conosco davvero? Lo conosco abbastanza? Come posso conoscerlo meglio? Bisogna che ci mettiamo alla ricerca di Gesù, cioè allo studio di quanto possiamo sapere su di lui. Come oggi noi possiamo inserirci nella vita della Chiesa e nascere a tutte le novità che il Signore ha preparato per noi? Attraverso i sacramenti, che segnano ancor oggi ogni successiva nascita della fede. I sacramenti, come fuoco che trasforma, ci introducono sempre di più nel mistero di comunione con Dio.

**Impegno personale:** pregherò per tutti coloro che nella mia comunità o anche nella mia famiglia stanno per ricevere un dono dello Spirito Santo attraverso un sacramento e affiderò di cuore al Signore i miei genitori che col matrimonio hanno fatto nascere me e la famiglia di cui faccio parte. Preghiamo per tutte le Famiglie del mondo, messe a dura prova da tante tentazioni, dagli attacchi del demonio.

Laudetur Jesus Christus, Ave Maria

\*\*\*

Per questa raccolta si ringrazia:

<https://cooperatores-veritatis.org/>

<https://pietropaolotrinita.org/> - referente, Daniela

canale YouTube di Preghiera e notiziario: [PietroPaolo Trinita](#)

pagina di [Facebook Apostoli di Maria](#) - referente, Daniela

per i Cenacoli di Preghiera sui gruppi whatsapp: 366 2674 288 - referenti Massimiliano e Daniela